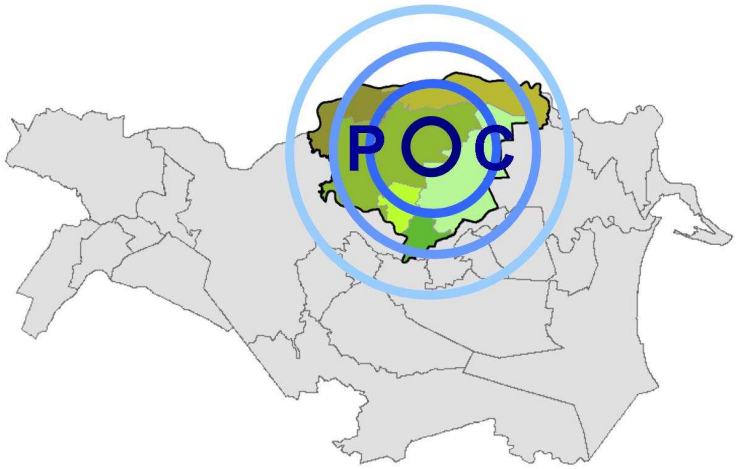
Unione dei Comuni
Terre e Fiumi

Copparo - Berra - Jolanda di Savoia - Tresigallo - Formignana - Ro

PIANO OPERATIVO INTER-COMUNALE

Unione dei Comuni Terre e Fiumi



VALSAT

COMPLEMENTO 1

VERIFICA INTEGRATA DI SOSTENIBILITA' TERRITORIALE E AMBIENTALE (VISTA)

Aggiornamento: **11/2017**

Approvazione: **Delibera C.U. n. __/__/____**

Ruolo	*Soggetto*	*Firma*
Presidente:	**Laura Perelli**	
Segretario:	**Luciana Romeo**	
Dirigente Area Gestione del Territorio:	**Stefano Farina**	
Responsabile del Procedimento:	**Silvia Trevisani**	

UFFICIO DI PIANO

Sede c/o Casa della Cultura
Via del Lavoro, 2 - 44039 Tresigallo (FE)
Tel. 0532/383111, int. 930 e 931
e-mail ufficiodipiano@unioneterrefiumi.fe.it

Protocollo
Via Mazzini, 47
44034 Copparo (FE)
PEC unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

INDICE

Paragrafo	*Titolo*	*Pagina*
1.	***Introduzione***	***3***
2.	***Contenuti***	***4***
2.1.	Quadro di riferimento programmatico	4
2.2.	Quadro di riferimento progettuale	4
2.3.	Quadro di riferimento ambientale	6
Appendice	***Scheda di sintesi***	

1. Introduzione

Il presente elaborato, richiamato dalla VALSAT del POC, definisce il modello da utilizzare per la verifica integrata della sostenibilità territoriale e ambientale (VISTA), prevista dall'art. 4.3.1, comma 3, delle norme di attuazione del medesimo POC.
Tali verifiche dovranno necessariamente riguardare le materie indicate di seguito, svilupparne i contenuti correlati alla specificità dell'intervento e, alla fine, determinarne la sintesi mediante la compilazione della scheda riportata in Appendice al presente documento.
Detta sintesi determina il carico impattante dell'intervento, sulla base dei dati territoriali dell'intervento, delle dotazioni territoriali e degli impatti determinati dall'intervento sui vari ricettori ambientali (aria, acqua, suolo, biodiversità, paesaggio, ecc.).
Sono inoltre stabiliti i fattori di premialità per gli interventi che possiedono certificazioni di qualità, rispondano a determinati requisiti energetici, utilizzino fonti di energia rinnovabile e mantengano un elevato rapporto di permeabilità del terreno.
Il suddetto carico viene espresso con un punteggio, derivante dalla somma dei pesi dei singoli impatti sui ricettori sopra descritti, e assegnato alla superficie di compensazione ambientale, determinata in base alla sommatoria delle superfici coperta ed impermeabilizzata, nonché da una percentuale della superficie fondiaria complessiva.
Tale superficie di compensazione ambientale è, pertanto, quella atta a garantire il mantenimento dell'equilibrio ecologico del territorio.
La determinazione dei pesi da assegnare ai singoli impatti è effettuata con deliberazione di Giunta dell'Unione.
Tuttavia, stante la varietà e eterogeneità degli interventi attuabili che devono garantire una adeguata compensazione ambientale, nel caso che questi avessero ricadute su ricettori non direttamente valutabili in termini di superficie e/o parametri oggettivi e quantificabili, e che quindi le matrici elencate nel presente elaborato, non fossero sufficientemente rappresentative degli impatti, dopo la verifica in sede di istruttoria da parte dell'Ufficio competente, la quantificazione derivante dal presente documento potrà essere adeguata e integrata con le valutazioni ambientali delle singole Amministrazioni in accordo con il soggetto proponente.
E' quindi indispensabile che in sede di predisposizione del presente elaborato, siano illustrati in modo preciso e dettagliato, motivando le varie scelte e ricadute, i quadri programmatori, progettuali e ambientali di cui ai successivi paragrafi.

2. Contenuti

2.1. Quadro di riferimento rispetto alla pianificazione

1. Il quadro di riferimento in esame deve fornire gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.

2. In particolare deve comprendere:

a) la descrizione del progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso. Per le opere di interesse pubblico o di rilevanza pubblica, eseguite da privati anche con il concorso delle pubbliche amministrazioni, sono precisate le eventuali priorità ivi predeterminate;

b) la descrizione dei rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori, evidenziando, con riguardo all'area interessata:
   1) le eventuali modificazioni intervenute con riguardo alle ipotesi di sviluppo assunte a base delle pianificazioni;
   2) l'indicazione degli interventi connessi, complementari o a servizio rispetto a quello proposto, con le eventuali previsioni temporali di realizzazione;

c) l'indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento e delle eventuali infrastrutture a servizio e complementari.

3. Il quadro di riferimento di cui trattasi deve descrivere inoltre:

a) l'attualità del progetto e la motivazione delle eventuali modifiche apportate dopo la sua originaria concezione;

b) le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti di pianificazione e/o programmatori, nei casi di interventi da effettuare ai sensi dell’art. 2.2, comma 7, delle Norme di Attuazione del POC.

2.2. Quadro di riferimento progettuale

1. Il quadro di riferimento progettuale deve descrivere il progetto e le soluzioni adottate a seguito degli studi effettuati, nonché l'inquadramento nel territorio, inteso come sito e come area vasta interessati.
Esso consta di due distinte parti:

- la prima, che comprende gli elementi di cui ai successivi punti 2 e 3, esplicita le motivazioni assunte dal proponente nella definizione del progetto;
- la seconda, che riguarda gli elementi di cui al successivo punto 4, descrive le motivazioni tecniche delle scelte progettuali, nonché misure, provvedimenti ed interventi, anche non strettamente riferibili al progetto, che il proponente ritiene opportuno adottare ai fini del migliore inserimento dell'opera nell'ambiente.

2. Il quadro di riferimento progettuale deve precisare le caratteristiche dell'opera progettata, con particolare riferimento a:

a) la natura dei beni e/o servizi offerti;
b) il grado di copertura della domanda ed i suoi livelli di soddisfacimento in funzione delle diverse ipotesi progettuali esaminate, ciò anche con riferimento all'ipotesi di assenza dell'intervento;
c) la prevedibile evoluzione qualitativa e quantitativa del rapporto domanda - offerta riferita alla presumibile vita tecnica ed economica dell'intervento;
d) l'articolazione delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera in fase di cantiere e di quelle che ne caratterizzano l'esercizio;
e) i criteri che hanno guidato le scelte del progettista in relazione alle previsioni delle trasformazioni territoriali di breve e lungo periodo conseguenti alla localizzazione dell'intervento, delle infrastrutture di servizio e dell'eventuale indotto.
f) la precisazione delle distanze dai confini comunali e della fruizione delle infrastrutture (strade e reti tecnologiche, parcheggi o aree di sosta, ecc.) di competenza dei Comuni Contermini.
In tali casi, la valutazione dell'intervento avverrà in Conferenza con la partecipazione dei Comuni contermini e/o altri Enti Interessati.

3. Per le opere di rilevanza pubblica (effettuate da soggetti privati, anche con il concorso delle Pubbliche Amministrazioni) si devono illustrare i risultati dell'analisi economica di costi e benefici.

4. Nel quadro progettuale si descrivano inoltre:
a) l'inquadramento geografico e morfologico;
b) le caratteristiche tecniche e fisiche del progetto e le aree occupate durante la fase di costruzione e di esercizio, anche nei casi si debbano occupare aree che sono al di fuori delle competenze del Comune dove si deve insediare l'intervento;
c) l'insieme dei condizionamenti e vincoli di cui si è dovuto tener conto nella redazione del progetto e in particolare:
    1) le norme e prescrizioni di strumenti urbanistici, piani paesistici e territoriali e piani di settore che regolano la realizzazione dell'opera;
    2) i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici, servitù ed altre limitazioni alla proprietà;
    3) i condizionamenti indotti dalla natura e vocazione dei luoghi e da particolari esigenze di tutela ambientale;
d) le motivazioni tecniche della scelta progettuale e delle principali alternative prese in esame, considerando anche le BAT (*Best Available Techniques*), opportunamente descritte, con riguardo ai punti di prelievo, e con particolare riferimento a:
    2) le scelte di processo per gli impianti industriali, per la produzione di energia elettrica e per lo smaltimento di rifiuti;
    3) le condizioni di utilizzazione di risorse naturali e di materie prime direttamente ed indirettamente utilizzate o interessate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto e di esercizio dell'opera;
    4) le quantità e le caratteristiche degli scarichi idrici, dei rifiuti, delle emissioni nell'atmosfera, con riferimento alle diverse fasi di attuazione del progetto e di esercizio dell'opera;

5) le necessità progettuali e le quantità e modalità di utilizzo del sistema di approvvigionamento idrico;
6) le reti tecnologiche e telecomunicazioni;
7) le necessità progettuali e le quantità e modalità di utilizzo del sistema di approvvigionamento energetico;
8) il sistema dei trasporti con riguardo alla descrizione di un Piano del Traffico sia Interno che Esterno e delle ricadute sul territorio (descrivere in particolare i Comuni interessati dagli assi stradali e gli Enti competenti);
9) le dotazioni territoriali necessarie con particolare riguardo ai Parcheggi e al Verde attrezzato;
10) le necessità di utilizzo di sostanze pericolose contemplate dal D. Lgs 105/2015 e s.m.i.;
11) presenza di emissioni elettromagnetiche e/o previsione;
12) le necessità progettuali di livello esecutivo e le esigenze gestionali imposte o da ritenersi necessarie a seguito dell'analisi ambientale;

e) le eventuali misure non strettamente riferibili al progetto o provvedimenti di carattere gestionale che si ritiene opportuno adottare per contenere gli impatti sia nel corso della fase di costruzione, che di esercizio;
f) gli interventi di ottimizzazione dell'inserimento nel territorio, con riguardo alla componente paesaggistica, e nell'ambiente (per questa specificità si deve descrivere la presenza di elementi della componente primaria della RETL presenti nell'intorno e la loro distanza dal sito di progetto);
g) gli interventi tesi a riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente

2.3. Quadro di riferimento ambientale

Per il quadro di riferimento ambientale, la verifica deve essere sviluppata secondo criteri descrittivi, analitici e previsionali, relativamente alle seguenti componenti e fattori ambientali ed antropici:

a) atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteo-climatica;
b) ambiente idrico: acque sotterranee e acque superficiali (dolci, salmastre e marine), considerate come componenti, come ambienti e come risorse;
c) suolo e sottosuolo: intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame, ed anche come risorse non rinnovabili;
d) vegetazione, flora, fauna: formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali;
e) ecosistemi: complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti, che formano un sistema unitario e identificabile (quali un lago, un bosco, un fiume, il mare) per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;
f) salute pubblica: come individui e comunità;
g) rumore e vibrazioni: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano (in particolare per la presenza di ricettori sensibili ricadenti nella classe I a meno di 500 mt);
h) radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale, che umano;

i) paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.

2. Con riferimento alle componenti ed ai fattori ambientali ed antropici, di cui sopra, interessati dal progetto, il quadro di riferimento ambientale dovrà:

a) definire l'ambito territoriale – **inteso come sito ed area vasta** – e i sistemi ambientali interessati dal progetto, sia direttamente che indirettamente, entro cui è da presumere che possano manifestarsi effetti significativi sulla qualità degli stessi;
b) descrivere i sistemi ambientali interessati, ponendo in evidenza l'eventuale criticità degli equilibri esistenti;
c) individuare le aree, le componenti ed i fattori ambientali e le relazioni tra essi esistenti, che manifestano un carattere di eventuale criticità, al fine di evidenziare gli approfondimenti di indagine necessari al caso specifico;
d) documentare gli usi plurimi previsti delle risorse, la priorità negli usi delle medesime e gli ulteriori usi potenziali coinvolti dalla realizzazione del progetto;
e) documentare i livelli di qualità preesistenti all'intervento per ciascuna componente ambientale interessata e gli eventuali fenomeni di degrado delle risorse in atto.

3. In relazione alle peculiarità dell'ambiente interessato così come definite a seguito delle analisi di cui ai precedenti punti, nonché ai livelli di approfondimento necessari per la tipologia di intervento proposto, il quadro di riferimento ambientale deve:

a) stimare qualitativamente e quantitativamente gli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale, nonché le interazioni degli impatti con le diverse componenti ed i fattori ambientali ed antropici, anche in relazione ai rapporti esistenti tra essi;
b) descrivere le modificazioni delle condizioni d'uso e della fruizione potenziale del territorio, in rapporto alla situazione preesistente;
c) descrivere la prevedibile evoluzione, a seguito dell'intervento, delle componenti e dei fattori ambientali, delle relative interazioni e del sistema ambientale complessivo;
d) descrivere e stima la modifica, sia nel breve che nel lungo periodo, dei livelli di qualità preesistenti, in relazione agli approfondimenti di cui al presente articolo;
e) definire gli strumenti di gestione e di controllo e, ove necessario, le reti di monitoraggio ambientale, documentando la localizzazione dei punti di misura e i parametri ritenuti opportuni;
f) illustrare i sistemi di intervento nell'ipotesi di manifestarsi di emergenze particolari.

Appendice: Scheda di sintesi

A. Informazioni generali					
Richiedente					
Oggetto dell'intervento					
Comune					
Indirizzo					
Ambito territoriale					
B. Dati territoriali					
Tipologia	**Esistente**	**Progetto**		**Parametrata = 50% Esistente + Progetto**	**Punteggio**
SF lotto di intervento					
Superficie impermeabile scoperta (SI)					
Superficie Coperta (SC)					
C. Dotazioni territoriali					
Tipologia	**Dotazioni**	**Esistenti**	**Progetto**	**Note**	**Punteggio**
Accessibilità (ultima strada di almeno 100 m.)	Strada provinciale Strada comunale Strada privata	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐		
Infrastrutture per l'urbanizzazione (pubbliche)	Acquedotto Fognatura Depurazione Elettrodotto Gasdotto Rete telefonica	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐		
Indicare nelle note se le infrastrutture ricadono solo sul Comune territorialmente competente ovvero se interessano anche Comuni Contermini o altri Enti deputati alla gestione di infrastrutture [(1)]					
D. Impatti sui ricettori					
Tipologia	**Presenza**	**Mitigazioni** (specificare)		**Note** (autorizzazioni e/o altre informazioni)	**Punteggio**
Distanza dai Confini Comunali	☐ < a km 1 ☐ fra km 1 e km 3 ☐ > km 3				
Scarichi reflui fuori fognatura e/o acque di dilavamento	☐ Non presenti ☐ Non soggetti ad autorizzazione ☐ Soggetti ad autorizzazione				
Emissioni in atmosfera	☐ Non presenti ☐ Scarsamente rilevanti ☐ Soggette ad autorizzazione				
Emissioni Elettromagnetiche	☐ No ☐ Sì				
Emissioni acustiche	☐ Non presenti ☐ Entro i limiti ☐ Oltre i limiti				
Ricettori sensibili (ricadenti in classe I della Classificazione	☐ No ☐ Sì				

Acustica) a meno di 500 m.				
Aumento del traffico veicolare	☐ No ☐ Sì			
Sostanze pericolose	☐ Non presenti ☐ Entro le quantità di cui all'All. I D.lgs. 105/2015 ☐ Oltre le quantità di cui all'All. I D.lgs. 105/2015			
Rifiuti speciali (art. 183, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)	☐ Non presenti ☐ Presenti rifiuti non pericolosi ☐ Presenti rifiuti pericolosi			
Attività che determina la bonifica dei suoli (Parte IV, Tit. V, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)	☐ No ☐ Sì			
Classificazione industria insalubre	☐ No ☐ Sì			
Elementi della componente primaria della RETL a meno di 100 m.	☐ No ☐ Sì			
Elementi visivamente impattanti negli ambiti del paesaggio del PSC (ciminiere, silos, tralicci, ecc.)	☐ No ☐ Sì			
E. Premialità				
Tipologia	**Presenza**	**Specifiche**	**Note**	**Punteggio**
Certificazioni di qualità	☐ Sì ☐ No			
Classe energetica fabbricati	☐ Dalla A alla C ☐ Dalla D alla G			
Fonti energetiche rinnovabili (FER)	☐ Sì ☐ No			
Rapporto / Indice di permeabilità fondiaria (Ip = Superficie Permeabile/Superficie fondiaria)	☐ Superiore a 0,5 ☐ Inferiore o uguale a 0,5			
Punteggio totale				

(1) In tali casi alla conferenza per la valutazione dell'intervento, assiste anche il Comune e/o Ente interessato per le infrastrutture

Il calcolo della superficie di compensazione ambientale (SCA), necessaria per garantire il mantenimento dell'equilibrio ecologico del territorio, è effettuato moltiplicando la somma tra la superficie impermeabile scoperta parametrata (SIP), la superficie coperta parametrata (SCP) e il 10% della superficie fondiaria parametrata (SFP) per il punteggio totale diviso 100.

SCA = (10% SFP + SIP + SCP) x Punteggio totale / 100

SAC = mq _____ x ___ / 100 = mq _____

SCA = superficie compensazione ambientale

SFP = superficie fondiaria parametrata
SIP = superficie impermeabile scoperta parametrata
SCP = superficie coperta parametrata

Trasformazione della compensazione ambientale nel corrispondente valore economico (art. 4.3.1, comma 5, lett. h), Norme di attuazione del POC):

SCA x valore agricolo medio (es. seminativo) + valore bosco ceduo/misto = Valore economico compensazione ambientale

mq. _____ x €/mq _____ = € _____

ASSEGNAZIONE PUNTEGGI

B. Dati territoriali	Punteggio
Superficie fondiaria parametrata (SFP)	
fino ad Ha 1.00.00	
Oltre a Ha 1.00.00 e fino a Ha 10.00.00	
Oltre Ha 10.00.00	
Superficie impermeabile scoperta parametrata (SIP)	
Inferiore al 30% della SFP	
Fra il 30% e il 70% della SFP	
Superiore al 70% della SFP	
Superficie coperta parametrata (SCP)	
Inferiore al 30% della SFP	
Fra il 30% e il 50% della SFP	
Superiore al 50% della SFP	
C. Dotazione territoriali	**Punteggio**
Accessibilità	
Accesso da strada provinciale	
Accesso da strada comunale	
Accesso da strada privata	
Infrastrutture per l'urbanizzazione	
Tutte	
Uguale o superiore al 50%	
Inferiore al 50%	
D. Impatti sui ricettori*	**Punteggio**
Distanza dal Confine Comunale	
Inferiore a 1 Km	
Fra 1 Km e 3 Km	
Superiore a 3 Km	
Scarichi reflui fuori fognatura e/o acque di dilavamento	
Non previste	
Non soggette ad autorizzazione	
Soggette ad autorizzazione	
Emissioni in atmosfera	
Non previste	
Scarsamente rilevanti (Art. 272, c. 1, D.lgs. 152/06)	
Soggette ad autorizzazione	
Presenza di emissioni Elettromagnetiche	
No	
Si	
Emissioni acustiche	
Non presenti	
Entro i limiti previsti dalla classificazione acustica	
Oltre i limiti previsti dalla classificazione acustica	
Ricettori sensibili (ricadenti in classe I della Classif. Acustica) a meno di 500 m.	
No	
Sì	
Aumento del traffico veicolare	
No	
Sì	

Presenza di sostanze pericolose	
Non previste	
Entro le quantità di cui all'All. I D.lgs. 105/2015	
Oltre le quantità di cui all'All. I D.lgs. 105/2015	
Rifiuti speciali (art. 183, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)	
Non presenti	
Presenti rifiuti non pericolosi	
Presenti rifiuti pericolosi	
Attività che determina la bonifica dei suoli (~~DM 471/99~~ Parte IV, Tit. V, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)	
No	
Sì	
Classificazione industria insalubre	
No	
Sì	
Elementi della componente primaria della RETL a meno di 100 m.	
No	
Sì	
Elementi visivamente impattanti negli ambiti del paesaggio del PSC (ciminiere, silos, tralicci, ecc.)	
No	
Sì	
*** In caso di presenza o previsione nel progetto di mitigazioni, sottrarre un punteggio pari a 5.**	
E. Premialità	**Punteggio**
Certificazioni di qualità	
Sì	
No	
Classe energetica fabbricati	
Dalla A alla C	
Dalla D alla G	
Fonti energetiche rinnovabili (FER)	
Sì	
No	
Rapporto / Indice di permeabilità fondiaria (Ip)	
Superiore a 0,5	
Inferiore o uguale a 0,5	